Universitas Mercatorum

Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Classe di laurea LM52

(in vigore a partire dall'AA 2025/2026)

Sommario

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti 3

Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi 3

Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea 3

Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico 4

Art. 5 – Crediti formativi 4

Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici 4

Art. 7 – Approccio all'insegnamento e all'apprendimento 5

Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore 5

Art. 9 – Obblighi di frequenza on line 6

Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze 6

Art. 11 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti 6

Art. 12 – Prove di verifica 7

Art. 13 – Prova finale 7

Art. 14 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari 7

Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi 8

Art. 16 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità 8

Art. 17 – Norma di rinvio 8

Art. 18 – Entrata in vigore 9

Art. 19 – Modifiche al Regolamento 9

ALLEGATO 1 11

Il Corso di Studio in breve 11

Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a) 11

Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a) 13

Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c) 14

Curriculum: STATUTARIO 16

ALLEGATO 2 17

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative 17

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il corso di laurea magistrale in *Relazioni internazionali per lo sviluppo economico* appartenente alla classe LM52.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di anni 2.
3. La presente laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea.
4. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente per il corso di laurea magistrale in questione è la Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione (SOCOM).

Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi

1. Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale Universitaly.

Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea

1. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni internazionali per lo sviluppo economico LM52* è consentito a coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio appartenenti alle seguenti classi: L-16, L-36, L-37 (o classi L-15, L-19, L-35) conseguite presso qualsiasi Corso di laurea di qualsivoglia Ateneo, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. A tal fine, costituisce requisito di ingresso l'acquisizione di:
   - almeno 6 CFU nel seguente settore scientifico disciplinare:
     - STAT-01/A
   - e almeno 54 CFU di insegnamenti nei seguenti settori scientifici disciplinari:
     - GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-04/A, GIUR-05/A, GIUR-09/A, GIUR-10/A, GIUR-11/B;
     - ECON-01/A, ECON-02/A;
     - GSPS-03/B, GSP-02/A, GSPS-05/A;
     - HIST-02/A, HIST-03/A, GEOG-01/B.
3. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento del test d'ingresso. Sono esonerati dallo svolgimento del test gli studenti già laureati che abbiano conseguito la Laurea triennale, anche presso altri Atenei, con una votazione non inferiore a 90/110.
4. Se viene accertata la mancanza di eventuali requisiti curriculari, lo studente sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale.
5. Il Regolamento di Ammissione è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali.

Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico

1. I curricula formativi per anno accademico sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale Universitaly.
2. Per ogni insegnamento è definita una scheda sintetica (vedi Allegato 2), contenente le seguenti sezioni:
    a. Denominazione;
    b. Settore scientifico disciplinare;
    c. Obiettivi formativi specifici;
3. Le schede degli insegnamenti sono rese note prima dell'inizio di anno accademico.
4. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CV sono disponibile sul sito istituzionale di Ateneo al seguente indirizzo: https://www.unimercatorum.it/ateneo/docenti.
5. La definizione delle schede insegnamento è coordinata dal Gruppo di Assicurazione della Didattica al fine, in particolare, di:
    a. evitare lacune o sovrapposizioni nella definizione dei risultati di apprendimento specifici e dei programmi;
    b. verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate al fine di favorire l'apprendimento degli studenti;
    c. assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini di una corretta valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Art. 5 – Crediti formativi

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.
2. Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.
3. Un CFU corrisponde a 6 ore DE e 1 ora di DI.

Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici

1. Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):
    a. la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).
    b. la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.
2. La metodologia didattica posta in essere prevede l'utilizzo di learning objects (unità di contenuto didattico), in cui convergono molteplici strumenti didattici (materiali e servizi), che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. Inoltre, ciascuno studente partecipa alle attività della classe virtuale, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica.

3. L'obiettivo di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento, viene conseguito anche attraverso l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro gestiti da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, che verificano la progressione dell'apprendimento degli studenti nelle classi virtuali, attraverso la Didattica Erogativa e la Didattica Interattiva.

Art. 7 – Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

1. Il CdS promuove un approccio alla didattica "centrato sullo studente", che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio.

Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. In applicazione della Legge n. 33/2022 e dei DD.MM. attuativi n. 930/2022 e n. 933/2022, a partire dall'A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarità della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico del corso di studio, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
    a. nel caso di attività formative mutuate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli

eventuali limiti quantitativi annuali previsti.

b. nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarità della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici

Art. 9 – Obblighi di frequenza on line

1. Lo studente per essere ammesso alla prova di esame, oltre che essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, deve essere in regola con i tempi di fruizione dei materiali didattici avendo fruito almeno dell'80 per cento delle attività on line ed essendo trascorsi almeno 15 giorni dall'invio delle credenziali d'accesso alla piattaforma. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze

1. Gli studenti con disabilità, con DSA o BES in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 104/1992 e succ. mod., sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Lo studente che necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere:
   a. un tutor (collaboratore individuale);
   b. sussidi o attrezzature didattiche specifiche.
2. Il tutor (collaboratore individuale) di solito viene individuato dallo studente stesso, aiuta la persona con disabilità durante lo svolgimento degli esami, attraverso un supporto didattico personalizzato e assistenziale.
3. Gli uffici amministrativi si occupano della progettazione di un percorso di sostegno allo studio individualizzato per le studentesse e gli studenti con disabilità, DSA o BES che ne avanzano richiesta. Gli uffici amministrativi si occupano altresì di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti con disabilità e la vita universitaria, cercando di migliorare la possibilità di partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture.

Art. 11 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea (programmi Erasmus Plus ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).
2. L'Università assiste gli studenti per facilitare il periodo di studi all'estero.
3. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prorogabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera, e il numero di crediti

acquisibili devono essere congrui alla durata. Il Consiglio di Corso di Studio può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del Corso stesso.

4. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.
5. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 12 – Prove di verifica

1. Le prove di verifica possono essere scritte e/o orali e possono essere disciplinate da apposito Regolamento. La prova scritta consiste in un test a risposta multipla da 31 domande.
2. Nel caso di un insegnamento articolato in moduli (come, ad esempio, gli insegnamenti a scelta) il voto finale è unico.
3. Per ciascun insegnamento è disponibile una scheda riepilogativa che individua anche le modalità di effettuazione delle prove di verifica.

Art. 13 – Prova finale

1. La Prova finale, costituita da un elaborato scritto, da presentare in Segreteria ovvero da caricare sulla piattaforma dell'Ateneo, verrà successivamente discusso e valutato da una Commissione di Laurea.
2. L'attribuzione dell'elaborato per la prova finale può essere richiesta quando lo studente ha acquisito almeno 80 CFU.
3. Gli elaborati redatti in lingua inglese prevedono l'esposizione in lingua inglese.
4. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. La Commissione, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
5. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contesto inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.
6. La lunghezza della Tesi di Laurea viene indicativamente definita in un testo di almeno 60 cartelle.
7. Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire all'elaborato finale è pari a 6/110 punti.
8. Un ulteriore bonus di 1/110 punti, definito "bonus laureati in corso/Erasmus" può essere previsto per gli studenti che si laureano in corso e/o abbiano partecipato al programma Erasmus o ad altre tipologie di Programmi Internazionali patrocinati dalla Universitas Mercatorum e abbiano sostenuto e riconosciuto – nell'ambito del programma – almeno un esame di profitto con voto in trentesimi.
9. Il regolamento della prova finale è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali.

Art. 14 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I criteri corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente con il

superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti verranno iscritti al secondo anno.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi della stessa classe di Laurea sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato.
4. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi

1. Il Consiglio del Corso di Studi è composto da:
    a. tutti i docenti di ruolo del CdS;
    b. tutti i docenti di ruolo titolari di supplenze in CdS diversi da quelli in cui sono docenti di riferimento;
    c. tutti i docenti a contratto del CdS;
    d. il rappresentante degli studenti del CdS.
2. Il Consiglio del Corso Studi è presieduto dal Coordinatore del CdS, nominato dal Rettore.
3. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi preposti, i seguenti compiti:
    a. Elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà l'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
    b. Formula gli obiettivi formativi specifici del CdS, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'Ordinamento;
    c. Determina e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
    d. Assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
    e. Promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.

Art. 16 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 17 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio di Facoltà e parere del Senato Accademico. Espletate le procedure richieste, il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. Il Regolamento si applica in ogni caso, per quanto di pertinenza, ai Corsi di studio istituiti o trasformati e attivati e disciplinati ai sensi del DM n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti ministeriali relativi alle classi di corsi di studio.

Art. 19 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Facoltà, con successivo parere positivo del Senato Accademico, e sono emanate con Decreto Rettorale, previa delibera del Consiglio di amministrazione.
2. Le modifiche entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.
3. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Allegato 1 – Sbocchi professionali e occupazionali, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi
- Allegato 2 – Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

ALLEGATO 1

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico appartiene alla classe di Laurea in Relazioni Internazionali (LM-52).

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico offre una preparazione mirata a permettere l'analisi, l'interpretazione e la valutazione dei fenomeni di internazionalizzazione delle relazioni economiche e commerciali, nonché della loro dinamica evolutiva nello spazio e nel tempo, con particolare riferimento alle questioni relative alla localizzazione delle attività economiche, alla fruizione delle libertà economiche fondamentali del Mercato Interno, all'accesso e alla gestione dei finanziamenti dell'Unione Europea ed alla proiezione dell'UE sui mercati internazionali. Il percorso formativo si articola principalmente in due ambiti di conoscenze teorico-pratiche: quello relativo ai profili giuridici e quello relativo agli aspetti economici, ed all'integrazione fra i due ambiti per l'affermarsi a livello internazionale, europeo e nazionale dei nuovi processi di sviluppo sostenibile. La didattica si avvale, oltre che delle tradizionali lezioni frontali erogate in modalità telematica, anche di metodi didattici interattivi che mirano a sviluppare e potenziare capacità di ragionamento, gestione ed elaborazione delle informazioni e problem-solving quali la presentazione e/o discussione di case studies, redazione di saggi, programmi e piani di internazionalizzazione di prodotto e di processo delle imprese. Gli studenti che lo desiderano possono usufruire di periodi di studio all'estero attraverso l'adesione al programma Erasmus.
Il Piano di studi del Corso di Laurea, prevede l'indirizzo Statutario che si propone l'obiettivo di formare professionisti con una preparazione multidisciplinare avanzata nel campo dei rapporti economici internazionali che coinvolgono Stati, organizzazioni internazionali o imprese private.
Il Corso di Laurea Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico forma professionisti in grado di analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati internazionali e capace di individuare soluzioni anche rispetto al supporto di politiche di sostegno e di regolazione dell'economia internazionale.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a)

Di seguito il profilo in uscita dal Corso:

ESPERTO/A IN POLITICHE ECONOMICHE INTERNAZIONALI

Funzione in un contesto di lavoro:
Si occupa di condurre ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati internazionali dei beni e dei servizi, di individuare soluzioni ai problemi economici in ambito globale, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e la regolazione dell'economia internazionale.

Competenze associate alla funzione:
Capacità di comprendere, interpretare e contestualizzare il posizionamento di un attore economico relativamente a:

- analisi di scenari internazionali economici e istituzionali complessi;
- elaborazione e interpretazione di dati economici;
- abilità di problem-solving e pianificazione di iniziative e politiche di internazionalizzazione;

- comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale;
- conoscenza dei meccanismi di regolamentazione di utilizzo dei Fondi nazionali e UE finalizzato a migliorare il riposizionamento competitivo e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.

Sbocchi occupazionali:
Le laureate e i laureati potranno trovare impiego presso:

- aziende private direttamente impegnate o interessate ad attività di internazionalizzazione; strategicamente e finanziariamente più impegnative quali investimenti diretti esteri;
- aziende di consulenza alle imprese relativamente alle attività di internazionalizzazione;
- pubblico impiego (istituti di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).

ANALISTA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Funzione in un contesto di lavoro:

L'Analista delle relazioni internazionali si occupa di descrivere ed interpretare:

- l'origine, lo sviluppo, il funzionamento e le logiche delle relazioni internazionali, con specifico riferimento alle relazioni economiche a livello statale e sovrastatale, pur tenendo conto della dimensione regionale europea;
- analizzare, valutare e programmare le politiche pubbliche.

Competenze associate alla funzione:

L'Analista delle relazioni internazionali possiede:

- Capacità di comprendere, interpretare e contestualizzare il funzionamento e le logiche delle relazioni economiche internazionali alle diverse scale geografiche (internazionale, europea, statale, regionale);
- capacità di analizzare, valutare e predisporre politiche pubbliche;
- conoscenza approfondita e capacità di comprendere i processi decisionali e di governance alle diverse scale statale, sovrastatale e regionale e con riferimento ai temi connessi alla sostenibilità.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati potranno trovare impiego presso Aziende private, di consulenza e pubblico impiego con professioni associate a:

- analista delle politiche pubbliche;
- esperto di cooperazione internazionale;
- esperto in politiche internazionali;
- esperto nella valutazione delle politiche pubbliche;
- politologo.

Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)

Il Corso di Laurea Magistrale offre una preparazione multidisciplinare avanzata nel campo dei rapporti economici internazionali che coinvolgono Stati, organizzazioni internazionali o imprese private. A tale scopo verranno analizzati, interpretati e valutati i fenomeni di internazionalizzazione delle relazioni commerciali, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai profili economici e giuridici.
Relativamente ai profili economici, il Corso intende qualificare i laureati con competenze generali riguardanti le problematiche di base delle strategie d'impresa, nonché con competenze specifiche nel campo delle varie forme di strategie di internazionalizzazione di prodotto e di processo. Parimenti, sarà data particolare rilevanza all'analisi del ruolo della dimensione locale e regionale nella geografia dell'attività produttiva d'impresa.
Relativamente ai profili giuridici, il Corso fornisce ai laureati competenze base sulla reale portata ed effettiva operatività di principi e regole di funzionamento del commercio internazionale – e dei suoi riflessi con i mercati locali e nazionali – con particolare riferimento al sistema della Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), nonché competenze caratterizzanti riguardanti l'esercizio delle libertà economiche fondamentali nel quadro del Mercato Unico europeo. Il percorso di studi si completa inoltre con affini competenze relative alla valutazione e selezione degli strumenti giuridici di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri.
Sulla base di questa impostazione, il percorso formativo si articola in tre aree finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle tecniche relative agli aspetti economici e giuridici del fenomeno dell'internazionalizzazione, nonché alle conoscenze generali di natura linguistica, storica e politologica connesse.
Le conoscenze e le tecniche relative agli aspetti economici del fenomeno dell'internazionalizzazione riguardano:

- strategie aziendali in senso lato;
- strategie aziendali che riguardano la localizzazione e l'espansione commerciale delle imprese, con particolare riferimento all'internazionalizzazione di prodotto e di processo;
- politiche di sviluppo locale, fondate su iniziative economiche pubbliche e private, che possono favorire i processi di internazionalizzazione di un territorio, migliorando la competitività di diversi settori economici.

Le conoscenze e tecniche relative agli aspetti giuridici del fenomeno dell'internazionalizzazione riguardano:

- interpretazione e applicazione delle norme giuridiche rilevanti nei rapporti economico-commerciali internazionali;
- valutazione, selezione ed elaborazione degli strumenti giuridici più appropriati per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa;
- valutazione, selezione ed elaborazione delle strategie e delle azioni, necessarie o opportune sul piano giuridico da parte di organismi pubblici, statali o locali, per promuovere e sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese.

Infine, le conoscenze generali di natura linguistica, storica e politologica sono completate tramite lo studio avanzato della lingua inglese – relativamente alla sua applicazione in campo economico e finanziario –, dei principali avvenimenti della storia contemporanea nel contesto dello sviluppo economico mondiale, nonché delle dinamiche del sistema politico internazionale, degli attori e dei processi volti alla produzione delle relazioni commerciali globali.
La Laurea Magistrale in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO intende formare profili professionali che riguardano la progettazione, la attività di ricerca e la valutazione di attività relative a:

- sviluppo di strategie di localizzazione e di espansione commerciale delle imprese, con particolare riferimento all'internazionalizzazione di prodotto e di processo;
- progettazione di strategie di sviluppo economico locale connesso ad iniziative pubbliche e private aventi dimensione internazionale.

Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)

Poiché le conoscenze disciplinari di base sono state già acquisite dallo studente con la laurea di primo livello, il percorso formativo di questa Laurea Magistrale è orientato principalmente a sviluppare le conoscenze specifiche e la capacità di comprensione e dei processi economici connessi ai fenomeni della globalizzazione. Più specificatamente, la laureata e il laureato in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO avranno una conoscenza e comprensione dei processi di base che governano la formulazione di una strategia d'impresa, con particolare riferimento: agli aspetti legati alla sua internazionalizzazione; ai processi che definiscono politiche di sviluppo economico regionale aventi una dimensione internazionale.
Inoltre, il Corso di Laurea Magistrale mira a fornire e consolidare la conoscenza specifica e la capacità di comprensione della normativa internazionale che regola il commercio e gli investimenti internazionali, i relativi riflessi sui mercati nazionali e locali, nonché della normativa interna rilevante, anche nella prospettiva del coordinamento tra diversi sistemi giuridici statali e in un'ottica comparativa.
Il processo di apprendimento avviene con il supporto di adeguati materiali didattici e strumenti di verifica dell'apprendimento: per quanto riguarda i materiali didattici, ogni corso dispone di un numero adeguato di videolezioni frontali, di incontri interattivi sincronici (webconference) e diacronici (forum) e di libri di testo e/o articoli scientifici; per quanto riguarda gli strumenti di verifica, gli incontri interattivi già citati e gli esercizi assumono una funzione di verifica in itinere, mentre la verifica finale avviene attraverso esami finali scritti e orali.

Le laureate e i laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO saranno in grado di applicare concretamente le conoscenze acquisite nel Corso attraverso la capacità di comprendere le strategie competitive adottate dalle imprese, di formulare piani di internazionalizzazione d'impresa, di proporre strategie di sviluppo economico locale basate sulla attrattività internazionale e attraverso la conoscenza e la capacità di accesso alle iniziative europee a tal fine orientate.
In virtù del percorso formativo seguito, le laureate e i laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO acquisiranno innanzitutto la capacità di comprendere le questioni giuridiche che emergono per l'operatività dell'impresa nel Mercato Unico europeo e nei mercati internazionali nonché la capacità di individuare la normativa applicabile ad ogni singola fattispecie, anche in considerazione della possibile interazione tra norme di diversa origine o appartenenti a diversi livelli normativi, e la capacità di interpretarla ed applicarla correttamente al caso concreto. Inoltre, le laureate e i laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO acquisiranno la capacità di valutare, selezionare, elaborare ed applicare gli strumenti giuridici più appropriati per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa, con particolare riferimento ai meccanismi di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri.
L'accertamento della acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite gli esami di profitto e gli elaborati sui casi di studio oggetto della didattica interattiva.

Sulla base delle conoscenze e delle metodologie fornite dagli insegnamenti del Corso, la studentessa e lo studente saranno in grado di individuare i propri percorsi di approfondimento relativamente ad argomenti di suo interesse nelle discipline trattate.
A tal fine, si stimolerà una didattica partecipativa attraverso, ad esempio, discussioni su forum

interattivi, presentazioni di casi di studio e webconference che sviluppino la capacità di pensiero critico e di comunicazione. Ciò consentirà, pertanto, al la studentessa e allo studente di formulare giudizi autonomi in ordine alle problematiche di volta in volta rilevanti.
Gli indicatori verranno elaborati in riferimento alla capacità mostrata dalla studentessa e dallo studente di porre domande pertinenti e/o proporre soluzioni ragionevoli alle questioni poste nell'ambito di ciascun insegnamento. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in esami in forma scritta od orale, nonché, nella predisposizione e presentazione di elaborati con premialità.
Il Corso incentiva la formazione di un linguaggio tecnico-scientifico che consenta alla studentessa e allo studente di poter elaborare e comunicare in maniera efficace, sia oralmente quanto per iscritto, concetti anche complessi ad interlocutori qualificati e non.
Per ciascun insegnamento, gli indicatori verranno elaborati facendo riferimento alla perizia mostrata dalla studentessa e dallo studente nell'organizzare ed esporre informazioni rilevanti riguardo gli argomenti trattati e facendo riferimento anche agli obiettivi formativi del corso.
La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avrà luogo attraverso la valutazione delle prove di esame e degli eventuali gruppi di lavoro e sarà valutata complessivamente in sede di prova finale.

Il Corso ha l'obiettivo, in primo luogo, di favorire l'acquisizione di capacità di lettura e comprensione di materiale scientifico specialistico con particolare attenzione all'evoluzione delle fonti e delle metodologie specifiche di ogni ambito disciplinare. In secondo luogo, il Corso mira alla formazione di una capacità di apprendimento volta all'analisi multidisciplinare dei fenomeni trattati, ciò allo scopo di pervenire ad una visione esauriente ed operativa dei problemi trattati.
Le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di elaborati su argomenti specifici.

Curriculum: STATUTARIO

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	CARATTERIZZANTI	STEC-01/B	Storia delle relazioni commerciali a livello globale	6
	CARATTERIZZANTI	GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali	6
	CARATTERIZZANTI	STAT-02/A	Statistica per lo sviluppo economico	9
	CARATTERIZZANTI	GIUR-09/A	Diritto internazionale dell'economia	12
	CARATTERIZZANTI	GSPS-02/A	Stato, governo e società	6
	CARATTERIZZANTI	GSPS-08/A	Sociologia economica e delle organizzazioni	6
	ALTRE ATTIVITÀ	-	A scelta dello studente (opzionale)	12
II	CARATTERIZZANTI	GEOG-01/B	Geografia economica e competitività territoriale	6
	CARATTERIZZANTI	GIUR-10/A	Diritto europeo della concorrenza e delle imprese	12
	CARATTERIZZANTI	ECON-01/A	Economia della crescita e dello sviluppo	6
	CARATTERIZZANTI	ANGL-01/C	Business English	9
	AFFINI	GIUR-02/A	Imprese e società*	12
	AFFINI	AGRI-01/A	Mercati e politiche agroalimentari internazionali*	12
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Abilità informatiche e telematiche	3
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Prova Finale	15
	TOTALE			**120**

* Un insegnamento a scelta tra "Imprese e Società" ed "Mercati e politiche agroalimentari internazionali".

ALLEGATO 2

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Abilità informatiche e telematiche	-	Il corso si pone l'obiettivo di sistematizzare le conoscenze necessarie per un utilizzo consapevole degli strumenti informatici. Ciò avviene sia attraverso un inquadramento generale delle tematiche di base della tecnologia informatica sia mediante un'analisi delle funzionalità offerte dai principali strumenti di produttività individuale.
Business English	*ANGL-01/C*	L'obiettivo del corso è quello di fare acquisire una conoscenza della lingua inglese sufficiente da permettere di leggere, tradurre e capire testi in Business English.
Diritto internazionale dell'economia	*GIUR-09/A*	Il corso di diritto internazionale dell'economia mira al perseguimento di un triplice obiettivo: a) fornire agli studenti le nozioni di base relative al funzionamento dell'ordinamento giuridico internazionale, avendo particolare riguardo alle fonti del diritto e ai sistemi di garanzia; b) offrire un'introduzione generale ai principi che disciplinano il diritto internazionale dell'economia; c) mostrare il modo in cui il quadro giuridico internazionale opera concretamente nei settori della liberalizzazione del commercio, della tutela degli investimenti stranieri e della stabilità finanziaria.
Diritto europeo della concorrenza e delle imprese	*GIUR-10/A*	Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti le nozioni principali relative alle regole che tutelano la concorrenza nell'ordinamento dell'Unione europea e gli strumenti utili ad analizzare le politiche e gli sviluppi della concorrenza nel mercato interno. I temi principali affrontati nel corso riguarderanno gli istituti restrittivi della concorrenza nel settore privato (intese, accordi, abuso di posizione dominante e concentrazioni) e la disciplina relativa al settore pubblico (aiuti di Stato), soffermandosi sul controllo esercitato, sia a livello nazionale, sia a livello europeo, sulla corretta applicazione dei divieti di pratiche anticoncorrenziali. Completano la trattazione del tema, lo studio dell'Unione economica e monetaria e l'analisi del divieto di restrizioni in materia finanziaria.
Economia della crescita e dello sviluppo	*ECON-01/A*	L'insegnamento offre una prospettiva sui temi della crescita e dello sviluppo economico. Lo studente imparerà quali sono i motori della crescita nelle economie avanzate e quali sono i fattori che ostacolano la crescita nelle economie in via di sviluppo. Particolare attenzione verrà dedicata alle interazioni tra i vari fattori di crescita ed agli spazi di intervento delle autorità pubbliche.
Geografia economica e competitività territoriale	*GEOG-01/B*	Il corso prenderà in considerazione i concetti fondamentali della Geografia economica. In particolare, esaminate le connessioni dei predetti concetti in termini di attività economica, si darà risalto all'esame delle processualità scalari e dell'incidenza di quella globale nell'attuale organizzazione dell'economia. L'esame dei soggetti, delle formazioni, dei processi di competizione verrà completato in chiave di geopolitica economica da un approfondimento dei relativi momenti di governo.
Imprese e società	*GIUR-02/A*	Il corso affronta le tematiche delle differenze legislative che ci sono tra imprese e società. Il corso è idealmente strutturato in due parti. Una prima parte nella quale viene affrontata la teoria generale delle imprese e tutto il mondo burocratico-politico ad esse collegato. La seconda parte, invece, affronta la teoria generale delle società e tutto il mondo burocratico-politico ad esse collegato.
Mercati e politiche agroalimentari internazionali	*AGRI-01/A*	Il corso permette di valutare, con apposite metodologie, il moderno sistema agro-alimentare nel contesto internazionale. Particolare rilievo sarà dedicato alle dinamiche di mercato e alle politiche sistemiche della dimensione estera.
Sociologia economica e delle organizzazioni	*GSPS-08/A*	L'obiettivo fondamentale del corso è quello di fornire le conoscenze fondamentali per la rilevazione e l'analisi degli aspetti sociali sottesi all'organizzazione economica della società, con particolare riferimento all'analisi del mercato del lavoro e dei suoi cambiamenti. Il corso affronterà le principali tematiche proprie dell'area disciplinare (mercato del lavoro, organizzazione dell'impresa e del lavoro, sindacato e organizzazioni datoriali, sistemi di welfare e politiche sociali, il lavoro nella globalizzazione, l'immigrazione e le politiche migratorie) con riferimento frequente al caso italiano. Infine, saranno illustrate le tematiche organizzative e istituzionali nel contesto dei sistemi territoriali con riferimento ai soggetti e alle dinamiche di cambiamento.
Statistica per lo sviluppo economico	*STAT-02/A*	Obiettivo del corso è fornire allo studente un insieme di competenze di base in tema di misurazione ed analisi statistica dei fenomeni economici, con particolare riferimento al livello macro. Particolare attenzione verrà posta ai più recenti sviluppi in direzione del superamento di una concezione circoscritta ai soli aspetti meramente economici per orientarsi su una visione sempre più attenta agli aspetti di contesto che influenzano qualità della vita e prospettive di sviluppo.

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Stato, governo e società	*GSPS-02/A*	Il corso si propone di analizzare i concetti approfonditi della metodologia della scienza politica con particolare riferimento alle teorie politiche più importanti e alle forme di stato e di governo dell'epoca moderna e contemporanea. Saranno altresì trattati i temi relativi alle tipologie delle democrazie contemporanee, alle strutture dei partiti politici e dei gruppi di pressione, al principio moderno della rappresentanza nelle istituzioni (governi e parlamenti).
Storia delle relazioni commerciali a livello globale	*STEC-01/B*	Il corso si propone di fornire gli strumenti di conoscenza storica e metodologica utili ad analizzare criticamente i principali processi e le dinamiche fondamentali che hanno caratterizzato la storia economica del mondo nell'età contemporanea, con particolare attenzione alle relazioni commerciali globali. L'acquisizione di tale bagaglio di conoscenze consentirà agli studenti anche di misurarsi criticamente con le principali questioni politiche, economiche e di sicurezza legate all'attualità.
Storia delle relazioni internazionali	*GSPS-04/B*	L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti un inquadramento generale della storia delle relazioni internazionali a partire dalla fine della Prima guerra mondiale fino all'inizio del XXI secolo. Saranno inoltre forniti gli strumenti di analisi e interpretazione dei principali sistemi internazionali con un approfondimento dei fondamentali approcci allo studio delle relazioni internazionali.

INSEGNAMENTO A SCELTA		
INSEGNAMENTO	**SSD**	**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**
Psicologia delle organizzazioni	*PSIC-03/B*	Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le basi teorie riguardanti i modelli organizzativi, i trend evolutivi in atto degli assetti organizzativi e le metodologie e strumenti di intervento relativi ai temi dell'organizational development. In particolare, apprendere a programmare e gestire interventi di disegno e sviluppo organizzativo e, al tempo stesso, ad intervenire per sollecitare la promozione dei fattori rilevanti per il benessere individuale e di sistema.
Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni	*PSIC-04/A*	Il corso ha lo scopo di delineare i principi teorici e gli strumenti concreti relativi alla psicologia della dinamica dei gruppi e delle istituzioni, con particolare riferimento alle declinazioni che essa può avere negli ambiti di funzioni della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Gli studenti saranno così capaci di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi.
Geografia economica	*GEOG-01/B*	Il corso prenderà in considerazione i concetti fondamentali della Geografia economica. In particolare, esaminate le connessioni dei predetti concetti in termini di attività economica, si darà risalto all'esame delle processualità scalari e dell'incidenza di quella globale nell'attuale organizzazione dell'economia.
Principi contabili	*ECON-06/A*	Il corso ha l'obiettivo di analizzare i principi e i criteri di valutazione per la redazione del bilancio, trattando in modo diffuso ed esaustivo la disciplina dei principi contabili nazionali ed internazionali, ponendoli anche a confronto. In tal senso, lo scopo del corso è quello di metter in condizione gli studenti di comprendere le logiche di predisposizione del bilancio, le relative leve valutative e le conseguenti logiche di analisi del contenuto informativo. Il corso tratta aspetti sia teorici che pratici ed è finalizzato ad assicurare allo studente competenze indispensabili nell'ambito sia delle professioni contabili, che delle carriere aziendali.